

mo con loro. Lui orator li rispose, dil papa la Signoria non si avia voluto impazarli contra, perchè l'ajuti contra il turco; e con Franza era confederata et amississima et observantissima di sue alteze, e li doveva di lhor differentie; e si passò con parole general etc.

*Item*, a dì 23, il re partirà per Aragon, e la raina resterà lì con la principessa, e lui orator lo seguirà.

*Item*, la conclusion di la corte di Castiglia è stata, che quelli dil regno hanno promesso darli, in do anni, comenzando dal presente, ducati 550 milia contanti; e per aver danari prestì, soe alteze hanno operado, con li grandi di Castiglia, che di presenti li serveno di qualche bona summa di danari, e si pagi dil trato di ditto auxilio di tempo in tempo. Si atende nova, che le gente, si imbarchavano in Carthagenia, siano partite. *Item*, sollicita si mandi il successor electo.

È da saper, la matina sequente vene in colegio el legato dil papa, volendo trata di formento per Valentino; li fo negata. *Item*, per la riserva, à il legato è in Hongaria, di ducati 1500, *sub Dominio* volea uno canonicha' di uno domino Daniel Saracino, che muor, padoano, a Padoa. Li fo risposto volemo dar a' padoani, justa la promission.

351 *A dì 7 marzo*. In colegio. Veneno li governadori per cosse di daci, qualli cinque si à incantar, et si va scorando, aspectando la paxe dil turco. Alcuni voria, il dazio dil legname pagasse in contadi; et sopra questo fo consultato; et altre provision per il ben di daci, al qual effecto sier Zacaria Dolfin, governador, molto si fatichava.

El fo terminato, *me auctore*, di armar sier Zuan Maria Mudazo, electo capetanio di la riviera di la Marcha, et che fin do zorni metti bancho. È trovà li danari, che 'l vuol ducati 1000 armarlo, *ut patet alibi*.

*Da Brexa, di sier Francesco Foscari, el cavalier, capetanio*. Come refudava la capetaniaria, per sue facende occorenti.

Da poi disnar fo pregadi, per sier Bernardin Loredan, venuto synico di Cypri, per expedir sier Troylo Malipiero, era luogo tenente in Cypri, et il conseio andò vacuo.

*A dì 8 marzo*. In colegio. Vene l' orator di Franza, con li capi di X. Disse certe cosse. Poi fo expedito la commission a Zuan di Tolentino, va a recuperar quanto dia aver la Signoria per il sal dal ducha di Milan etc., con li cai di X.

*Da Milan, dil secretario, di 5*. Come il gran maistro li ha ditto dubitar di sguizari, non *solum* di tre cantoni tien Belinzona, ma di altri di Dondo-

sola; et il preposito bernense, era in Milan, è partito incognito e ito via. Si dubita di bernesi e valtesi, *adeo* è stà provisto. È li andà 600 lanze, tra le qual è 1500 . . . . .; et queste staranno al pian, tra Galera' e Varese, a spetar sguizari vengino dil monte, ma non farano la zornata. Hanno provisto a Lucarno e altrove; el baly dil Digiun è a Como; et missier Zuan Jacomo Triulzi è andato. Et a Milan sono stà electi tre, sopra il mandar le monition in campo etc., missier Francesco Bernardin Visconte, missier Antonio Maria Palavisino, e missier Thodaro Triulzi. *Item*, come il gran maistro li ha ditto, aver di Franza, che il re si abocherà con l' archiducha, et che, non seguendo acordo, il roy farà bona guerra, à trovato assa' danari etc.

*Dil signor Bortolo d' Alviano, date qui, a dì 8*. Come à nova, il marti di carlevar, fo a di ultimo, vene in Pisa uno mandato regio, a far diponi in man dil re; et che per tuto 15 marzo rispondino si voleno; et per di 28 levino le arme; et par voi darla a fiorentini. Pisani è mal contenti, e che il re fenzerà mandar zente in Reame, et manderà a questo effecto.

*Dil capetanio zeneral da mar, date a presso Corfù, a dì 15*. Come non è biscoto per 8 di, e si provedi etc. Lauda quelli rectori di Corfù, e vol cosse per cavar il fosso. *Item*, per una altra, pur di 15, scrive aver auto letere, da Constantinopoli, dil secretario, di XI zener, qual una a la Signoria e una a lui, et scrive il sumario; che vol fazi restituir li 351\* 70 musulmani, fonno presi a Napoli di Romania. *Item*, à 'uto letere di Napoli, che quella terra era in fuga, perchè si diceva, in la paxe la Signoria deva al turco Napoli et Malvasia, sì che li rectori dubita, poi vi è carestia.

*Da Constantinopoli, di Zacharia di Freschi, di XI zener*. Come li bassà li à ditto aver auto, che a Napoli di Romania è sta preso 50 musulmani, in tempo di levar le ofese, perhò si scrivi a la Signoria et al zeneral, che fazi render ogni cosa; perhò scrive, a zìò questo non disturbi la pace. *Item*, el dito scrisse una letera a Thomà di Freschi, suo fradello, in conformità, dicendo il signor à voluto veder la letera, e che 'l diavolo, dove non pol meter la testa mete la coda; et che aspeta risposta di le sue di 19 etc.

*Da Napoli di Romania, di sier Marco Pizamano e sier Marco Zen, rectori, di 17 zener*. Come de li si dice, la pace è conclusa col turcho, con darli Napoli e Malvasia. E tuta la terra è confusa e di malavoia, facendosi circuli in li cantoni, usando